

Comune di Torino

Divisione Servizi educativi

Scuole come laboratori di intercultura

La presenza di minori di nazionalità diversa da quella italiana fa sì che le Istituzioni scolastiche diventino i primi luoghi ove è possibile vivere, sviluppare esperienze di integrazione tra culture diverse; già attualmente in molti casi le scuole sono laboratori di cittadinanza in cui si promuovono e sostengono processi di socializzazione interculturale. In altre possono diventarlo. Naturalmente non è sufficiente la presenza di una varietà di bambini di diversa storia e provenienza, perché avvengano positivi processi di interazione interculturale. Quest'ultima deve essere sostenuta da scelte didattiche ed organizzative che valorizzino le differenze e non le ignorino o le "demonizzino" e che siano coerenti con la specifica situazione di ogni realtà scolastica.

Per questo una prima condizione per qualsiasi intervento è conoscere con precisione la realtà delle scuole ed i dati sull'inserimento scolastico dei minori non italiani.

In questo contributo sono esaminati alcune dimensioni della popolazione scolastica nelle scuole dell'obbligo pubbliche a Torino. I dati, prodotti all'interno della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino, riguardano l'attuale anno scolastico: 2009/10. Si tratta di dati resi disponibili dalle fonti all'inizio dell'anno scolastico.

L'eterogeneità del fenomeno è illustrato attraverso alcuni aspetti come la varietà dei paesi d'origine dai bambini/ragazzi; gli alunni nati e non nati in Italia, la distribuzione territoriale molto variegata.

Tab. 1 –Alunni iscritti nelle Scuole Primarie per Circoscrizione anno scolastico 2009/10

| Circ. | Totale | Italiani | Stranieri | | Nati in Italia | | Non nati in Italia | |
|--------------|---------------|---------------|--------------|-------------|----------------|-------------|--------------------|-------------|
| | | | v.a | % | v.a | % | v.a | % |
| 1 | 2.665 | 2.289 | 376 | 14,1 | 206 | 7,7 | 170 | 6,4 |
| 2 | 3.417 | 3.054 | 363 | 10,6 | 184 | 5,4 | 179 | 5,2 |
| 3 | 4.483 | 3.605 | 878 | 19,6 | 452 | 10,1 | 426 | 9,5 |
| 4 | 3.099 | 2.467 | 632 | 20,4 | 223 | 7,2 | 409 | 13,2 |
| 5 | 4.917 | 3.895 | 1.022 | 20,8 | 548 | 11,1 | 474 | 9,6 |
| 6 | 4.290 | 2.933 | 1.357 | 31,6 | 808 | 18,8 | 549 | 12,8 |
| 7 | 2.924 | 1.972 | 952 | 32,6 | 500 | 17,1 | 452 | 15,5 |
| 8 | 1.883 | 1.520 | 363 | 19,3 | 179 | 9,5 | 184 | 9,8 |
| 9 | 3.033 | 2.411 | 622 | 20,5 | 357 | 11,8 | 265 | 8,7 |
| 10 | 1.133 | 922 | 211 | 18,6 | 123 | 10,9 | 88 | 7,8 |
| Città | 31.844 | 25.068 | 6.776 | 21,3 | 3.580 | 11,2 | 3.196 | 10,0 |

Le Circoscrizioni con la maggior percentuale di minori stranieri nelle scuole pubbliche primarie e secondarie di 1° grado, in ordine di grandezza, sono la 7, la 6 e la 5.

In città la presenza di questi alunni nei due ordini di scuola rappresenta rispettivamente il 21,3% e il 20,8%. (Tab 1 e 2).

Viceversa le Circoscrizioni con le percentuali più basse sono la 2, la 1 e la 10 nelle Primarie e le Circoscrizioni 2,1 e 8 per le Secondarie di 1° grado.

Considerando come indice di distribuzione degli alunni stranieri iscritti, la differenza tra il valore percentuale più alto e quello più basso a livello di singola struttura scolastica, si può rilevare una presenza che può essere considerata abbastanza omogenea, sia nelle scuole Primarie (32,6%- 10,6% = 22,0%) sia nelle Secondarie di 1° grado (37,3%-12,3% = 25,0%).

Se si considerano esclusivamente gli alunni non nati in Italia da genitori stranieri i valori percentuali sono più bassi: complessivamente in tutta la città nelle Primarie sono il 10%, circa 11 punti percentuali in meno rispetto al totale dei minori stranieri.

Nelle scuole Secondarie 1° grado i minori non nati in Italia complessivamente ammontano al 16,2%, un valore più vicino al totale degli stranieri iscritti pari al 20,8%.

Le percentuali più alte di alunni non nati in Italia si osservano nelle Circoscrizioni – 7, 6 e 5 - per le scuole Secondarie di 1° grado, mentre nelle Primarie prevale, in termini percentuali, insieme alle Circoscrizioni 7 e 6 anche la 4. (Tab. 1 e 2).

Tab. 2 – Alunni iscritti nelle Scuole Secondarie 1° grado per Circoscrizione anno scolastico 2009/10

| Circ. | Totale | Italiani | Stranieri | | Nati in Italia | | Non nati in Italia | |
|--------------|---------------|---------------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------------|-------------|
| | | | v.a | % | v.a | % | v.a | % |
| 1 | 2.177 | 1.891 | 286 | 13,1 | 94 | 4,3 | 192 | 8,8 |
| 2 | 1.976 | 1.733 | 243 | 12,3 | 56 | 2,8 | 187 | 9,5 |
| 3 | 2.603 | 2.130 | 473 | 18,2 | 76 | 2,9 | 397 | 15,3 |
| 4 | 2.144 | 1.711 | 433 | 20,2 | 81 | 3,8 | 352 | 16,4 |
| 5 | 3.003 | 2.326 | 677 | 22,5 | 153 | 5,1 | 524 | 17,4 |
| 6 | 2.347 | 1.661 | 686 | 29,2 | 224 | 9,5 | 462 | 19,7 |
| 7 | 1.806 | 1.133 | 673 | 37,3 | 96 | 5,3 | 577 | 31,9 |
| 8 | 1.633 | 1.374 | 259 | 15,9 | 60 | 3,7 | 199 | 12,2 |
| 9 | 1.874 | 1.521 | 353 | 18,8 | 68 | 3,6 | 285 | 15,2 |
| 10 | 680 | 551 | 129 | 19,0 | 34 | 5,0 | 95 | 14,0 |
| Città | 20.243 | 16.031 | 4.212 | 20,8 | 942 | 4,7 | 3.270 | 16,2 |

Da questo primo sguardo sulla presenza di minori nelle scuole dell'obbligo pubbliche si rileva che i nati in Italia sono presenti in misura maggiore nelle primarie e non nelle secondarie, scuole quest'ultime in cui c'è una maggior presenza di stranieri provenienti dai paesi d'origine. Non va tuttavia dimenticato che l'onda lunga dei nati in Italia giungerà sicuramente nelle scuole secondarie nel giro di due o tre anni.

L'unica Circoscrizione in cui vi è una percentuale superiore al 30% di alunni stranieri non nati in Italia è la 7; dato che riguarda solo le scuole Secondarie di 1° grado di questa area della città in cui gli alunni stranieri non nati in Italia raggiungono il 31,9%. (Tab. 1 e 2). Ciò si lega indubbiamente al fatto che i territori di Porta Palazzo ed Aurora sono zone di primo arrivo e di passaggio.

Questo dato è importante non tanto per le problematiche che questi territori possono vivere ma soprattutto per confermare l'esigenza di politiche organizzative e di scelte didattiche che tengano conto della specificità di ogni realtà. Come già è avvenuto per le altre zone come ad esempio il Quadrilatero, le situazioni si modificano nel tempo, ma resta fondamentale il fatto che le scuole sappiano rispondere alle caratteristiche e alle esigenze dei territori in cui sono situate, perché questa è la funzione della scuola sostenuta dall'Autonomia: quella di una scuola capace di rispondere ai bisogni specifici del suo territorio e della sua utenza.

Tab. 3 – Numero di nazionalità degli alunni iscritti nelle scuole dell’obbligo pubbliche – a.s. 2009/10

| Circoscrizione | Primarie | Secondarie 1° grado |
|----------------|----------|---------------------|
| 1 | 41 | 41 |
| 2 | 38 | 15 |
| 3 | 55 | 47 |
| 4 | 34 | 34 |
| 5 | 35 | 40 |
| 6 | 46 | 40 |
| 7 | 41 | 38 |
| 8 | 40 | 38 |
| 9 | 50 | 33 |
| 10 | 24 | 21 |

Per cogliere la ricca varietà di culture di origine è necessario osservare quante sono le nazionalità rappresentate dagli alunni nelle scuole dell’obbligo. Nella tabella 3 è illustrata la grande varietà di nazionalità degli alunni presenti nelle scuole dell’obbligo di Torino.

I valori più alti di nazionalità diverse si rilevano per le Primarie nelle Circoscrizioni 9 e 3 e per le scuole Secondarie di 1° grado nelle Circoscrizioni 1 e 3 (Tab. 3).

Anche in questo caso, il “campo di variazione”, ossia la differenza tra il numero maggiore e quello minore di nazionalità nei due ordini di scuola, rivela una discreta distribuzione delle nazionalità nelle diverse Circoscrizioni cittadine. Questo indice raggiunge quota 31 nelle Primarie e 26 nelle Secondarie di primo grado; ciò indica anche una maggiore varietà di nazionalità nelle elementari rispetto alle medie.

Tab. 4 - Percentuale di alunni per nazionalità e Circoscrizione presenti nelle scuole Primarie a.s. 2009/10

| Nazionalità | C 1 | C 2 | C 3 | C 4 | C 5 | C 6 | C 7 | C 8 | C 9 | C 10 | Città |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Romania | 27,5 | 43,3 | 39,1 | 43,8 | 36,2 | 26,3 | 26,7 | 28,7 | 36,9 | 36,5 | 33,4 |
| Marocco | 16,6 | 13,8 | 13,7 | 17,7 | 28,0 | 30,2 | 26,2 | 14,7 | 22,5 | 22,7 | 22,5 |
| Perù | 7,8 | 5,5 | 11,4 | 7,8 | 2,1 | 3,0 | 3,2 | 4,5 | 5,6 | 6,2 | 5,3 |
| Albania | 5,9 | 5,2 | 4,9 | 5,5 | 4,2 | 5,5 | 3,0 | 4,2 | 6,0 | 5,7 | 4,9 |
| Egitto | 2,9 | 3,3 | 3,5 | 3,6 | 3,8 | 4,9 | 2,8 | 4,5 | 7,4 | 10,9 | 4,3 |
| Cina | 4,5 | 1,7 | 3,8 | 1,4 | 2,8 | 5,5 | 9,5 | 2,5 | 1,2 | 0,9 | 4,1 |
| Nigeria | 2,4 | 3,0 | 2,1 | 2,1 | 0,9 | 3,0 | 6,3 | 1,0 | 0,8 | 2,4 | 2,6 |
| Filippine | 11,5 | 0,6 | 1,2 | 1,6 | 0,8 | 1,1 | 3,4 | 9,5 | 1,2 | 0,0 | 2,5 |
| Moldavia | 1,9 | 4,7 | 3,2 | 2,5 | 2,3 | 2,3 | 2,1 | 1,2 | 2,5 | 1,9 | 2,5 |
| Brasile | 2,1 | 2,5 | 2,7 | 2,4 | 2,2 | 2,0 | 3,4 | 2,0 | 1,7 | 0,9 | 2,3 |
| Tunisia | 1,6 | 1,1 | 1,3 | 2,2 | 2,3 | 2,9 | 3,2 | 1,7 | 1,4 | 2,8 | 2,2 |
| Bosnia | 0,0 | 3,0 | 0,1 | 0,0 | 4,1 | 3,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,4 | 1,4 |
| Altri | 15,2 | 12,4 | 13,0 | 9,3 | 10,2 | 10,4 | 10,3 | 25,4 | 12,8 | 7,6 | 12,0 |
| Totale | 100,0 |

I paesi di provenienza degli alunni stranieri più rappresentati in entrambe gli ordini di scuola sono la Romania (33,4% nelle elementari e 38,2% nelle medie), il Marocco (22,5% nelle elementari e 16,3% nelle medie). Gli altri paesi maggiormente rappresentati, seppure con valori percentuali molto più contenuti tra il 4% e il 6% sono per entrambe gli ordini scuola il Perù, l’Albania, l’Egitto, la Cina e la Moldavia. (Tab. 4 e 5). L’insieme di queste nazionalità costituiscono il 75% degli alunni stranieri presenti nelle scuole dell’obbligo.

**Tab. 5 - Percentuale di alunni per nazionalità e Circostrizione presenti nelle scuole
Secondarie di 1° grado a.s. 2009/10**

| Nazionalità | C 1 | C 2 | C 3 | C 4 | C 5 | C 6 | C 7 | C 8 | C 9 | C 10 | Città |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Romania | 28,8 | 44,4 | 43,1 | 47,7 | 44,4 | 31,4 | 29,6 | 30,5 | 46,3 | 41,1 | 38,2 |
| Marocco | 14,0 | 11,5 | 8,5 | 11,9 | 18,3 | 22,0 | 23,0 | 9,7 | 14,2 | 16,3 | 16,3 |
| Peru' | 7,4 | 9,1 | 13,0 | 7,4 | 2,8 | 4,8 | 3,2 | 7,7 | 4,5 | 6,2 | 6,0 |
| Albania | 4,9 | 5,3 | 5,7 | 6,7 | 3,4 | 6,0 | 3,7 | 6,9 | 6,8 | 5,4 | 5,3 |
| Cina | 3,2 | 3,3 | 2,8 | 1,2 | 2,8 | 6,3 | 14,6 | 1,2 | 1,7 | 3,1 | 5,0 |
| Moldavia | 4,2 | 5,3 | 4,9 | 4,2 | 4,3 | 4,2 | 3,2 | 4,2 | 2,8 | 7,8 | 4,2 |
| Egitto | 3,2 | 3,3 | 1,5 | 4,0 | 2,6 | 3,3 | 4,4 | 3,1 | 4,3 | 6,2 | 3,4 |
| Filippine | 6,0 | 1,2 | 2,3 | 2,3 | 0,5 | 0,6 | 2,7 | 12,0 | 1,1 | 0,0 | 2,4 |
| Brasile | 3,2 | 1,6 | 1,7 | 1,9 | 2,6 | 1,7 | 2,7 | 1,9 | 2,3 | 1,6 | 2,2 |
| Ecuador | 3,9 | 0,0 | 3,0 | 2,3 | 2,2 | 2,5 | 1,2 | 1,2 | 3,1 | 0,8 | 2,1 |
| Tunisia | 1,8 | 1,2 | 1,3 | 1,6 | 1,7 | 3,1 | 1,2 | 0,8 | 2,8 | 2,3 | 1,8 |
| Ucraina | 2,5 | 0,0 | 0,8 | 0,9 | 0,6 | 0,1 | 0,7 | 1,9 | 0,6 | 0,0 | 0,8 |
| Altri | 17,2 | 13,6 | 11,5 | 7,9 | 14,0 | 14,0 | 9,7 | 18,9 | 9,4 | 9,3 | 12,4 |
| Totale | 100,0 |

La varietà è un'occasione da sfruttare per costruire una didattica interculturale.

Non tutti la pensano così e molti vorrebbero ritrovare un'omogeneità che non esiste.

La domanda che è importante porsi è: “ Ha un senso ed un'utilità tentare di ignorare, negare, di cancellare il carattere globale e multietnico della nostra società e della nostra scuola? Quali sono i costi umani, sociali, finanziari di quest'operazione?”. Un piccolo esempio, i costi di uno spostamento dei minori stranieri da una circoscrizione all'altra sarebbero altissimi e priverebbero le scuole di quella che abbiamo detto essere la loro mission primaria: rispondere alle esigenze del territorio in cui sono ubicate!

Altre operazioni (divieto di iscrizione ecc.) non solo negano diritti fondamentali dei bambini ma aprono sicuramente la strada a politiche discriminative e di emarginazione.

**Tab. 6 – Alunni stranieri iscritti nelle scuole Primarie per Circostrizione
dall'a.s. 2005/6 all'a.s. 2009/10**

| Circ. | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | 2009/10 |
|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 1 | 355 | 366 | 398 | 394 | 376 |
| 2 | 325 | 359 | 376 | 355 | 363 |
| 3 | 708 | 707 | 800 | 794 | 878 |
| 4 | 438 | 590 | 622 | 663 | 632 |
| 5 | 601 | 760 | 897 | 949 | 1.022 |
| 6 | 875 | 1.063 | 1.187 | 1.265 | 1.357 |
| 7 | 860 | 905 | 1.007 | 973 | 952 |
| 8 | 367 | 340 | 401 | 378 | 363 |
| 9 | 418 | 445 | 507 | 559 | 622 |
| 10 | 152 | 183 | 158 | 235 | 211 |
| Città | 5.099 | 5.718 | 6.353 | 6.565 | 6.776 |

Tab. 7 – Alunni stranieri iscritti nelle scuole Secondarie di 1° grado per Circoscrizione dall'a.s. 2005/6 all'a.s. 2009/10

| Circ. | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | 2009/10 |
|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 1 | 236 | 264 | 274 | 287 | 286 |
| 2 | 159 | 170 | 194 | 223 | 243 |
| 3 | 362 | 357 | 449 | 460 | 473 |
| 4 | 212 | 324 | 384 | 369 | 433 |
| 5 | 351 | 385 | 477 | 556 | 677 |
| 6 | 392 | 438 | 471 | 590 | 686 |
| 7 | 660 | 706 | 736 | 837 | 673 |
| 8 | 235 | 270 | 261 | 264 | 250 |
| 9 | 220 | 258 | 278 | 333 | 353 |
| 10 | 46 | 67 | 102 | 129 | 129 |
| Città | 2.873 | 3.239 | 3.626 | 4.048 | 4.212 |

Nel corso degli ultimi 5 anni si è registrato un incremento del numero di alunni stranieri nei due ordini di scuola esaminati.

Coerentemente con gli andamenti demografici nella scuola dell'obbligo in questi ultimi 5 anni si assiste ad un calo degli alunni italiani e un aumento degli stranieri.

Nelle scuole Primarie l'aumento di alunni non italiani nel periodo tra gli anni scolastici 2005/06 e 2009/10 è del 32,8% pari a + 1.677, nelle Secondarie di 1° grado è del 46,6% con un incremento di 1.339 alunni. (Tab. 6, 7 e 8).

Nel corso di questi 5 anni si registra un rallentamento, infatti, nelle elementari, nei primi anni l'aumento è poco più di 600 alunni stranieri per anno, mentre negli ultimi due la differenza interanno è poco più di 200 per anno; nelle medie si passa da un aumento di 422 nell'a.s. 2008/09 rispetto al precedente ad un aumento di 164 alunni nel 2009/10. E' presto per poter affermare che si sta verificando un rallentamento nel trend positivo degli alunni stranieri, ma sarà interessante verificare questa ipotesi nei prossimi anni attraverso un monitoraggio della popolazione scolastica.

Per ciò che riguarda gli italiani l'andamento nel periodo osservato è negativo, con una tendenza nel corso dei 5 anni a frenare la perdita di alunni. (Tab. 6, 7 e 8)).

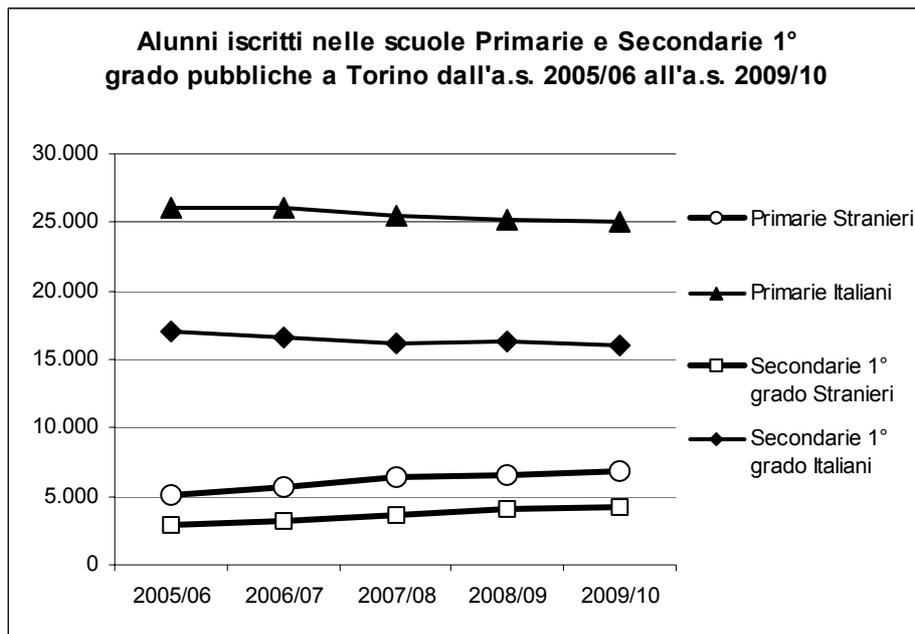
Tab. 8 – Totale alunni iscritti nelle scuole Primarie e Secondarie di Primo grado Torino dall'a.s. 2005/06 all'a.s. 2009/10

Scuole Primarie

| | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | 2009/10 |
|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Stranieri | 5.099 | 5.718 | 6.353 | 6.565 | 6.776 |
| Italiani | 26.059 | 26.029 | 25.491 | 25.194 | 25.068 |

Scuole Secondarie di primo grado

| | 2005/06 | 2006/07 | 2007/08 | 2008/09 | 2009/10 |
|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Stranieri | 2.873 | 3.239 | 3.626 | 4.048 | 4.212 |
| Italiani | 17.095 | 16.568 | 16.181 | 16.268 | 16.031 |



Nei 5 anni osservati, le circoscrizioni in cui si registrano aumenti consistenti, degli alunni stranieri, nelle scuole Primarie sono la 6 (+ 482), la 5 (+ 421), la 9 (+ 204) e la 4 (+ 194). Nelle Scuole Secondarie di primo grado gli incrementi maggiori si osservano nelle Circoscrizioni 5 (+ 326), 6 (+ 294) e 4 (+ 221). L'andamento della presenza di alunni stranieri mostra una certa stabilità nelle Circoscrizioni 1, 2 e 8 per le scuole Primarie, 7 e 8 nelle Secondari 1° grado. (Tab. 6 e 7).

Lavorare con le singole realtà scolastiche e con le Circoscrizioni di riferimento in modo puntuale, tenendo conto dei trend specifici di ogni realtà, cercando di dare il più possibile stabilità agli interventi è l'obiettivo che la Divisione Servizi Educativi si è posta in coerenza con l'idea che la varietà delle nostre scuole e della realtà è un dato che non può essere né negato né ignorato.

Operazioni di riequilibrio all'interno di un territorio possono essere importanti onde evitare che poche scuole diventino "le scuole degli stranieri", sempre nell'ottica di mantenere il più possibile una situazione di interazione tra diversi, senza tuttavia dimenticare che il primo obiettivo è che la scuola sappia rispondere ai bisogni della sua utenza, qualunque essa sia.

Se non c'è chiarezza su questo, il rischio è che la scuola non possa oggi rispondere alle problematiche degli stranieri, domani a quelle dei bambini con disabilità e dopodomani (ma forse è già oggi) a quelle di tutti i bambini, compresi gli italiani.